

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIATITOLO: **FUGA IN FRANCIA.**Metraggio { dichiarato
accertato 227

MARCA: LUX FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARIO SOLDATI.

Interpreti principali: FOLCO LULLI - ROSI MIRAFIORE - PIETRO GERMI - MARIO VERCELLONE.

TRAMA

Chi fugge è Riccardo Torre, criminale di guerra, evaso di prigione. Gli sono stati procurati documenti falsi e un aeroplano. Ma l'aereo precipita e Torre, salvata miracolosamente la pelle, si rifugia in un collegio di religiosi ove il Rettore, suo amico di infanzia, gli procura un abito civile e qualche migliaio di franchi. Purtroppo in quel collegio c'è il figlio Fabrizio il quale vuole ad ogni costo seguirlo. Torre e Fabrizio si recano ad Oulx, paesello vicino al confine francese. Ad Oulx, con intenzione di espatriare per trovare lavoro, sono arrivati anche Gino e Tembien operai, ed un avventuriero, suonatore di fisarmonica, detto il Tunisino. Nell'albergo di Oulx, una brutta sorpresa per Torre. L'inserviente Pierina, bionda e bella ragazza, non è che la sua cameriera dei bei tempi. Torre, temendo che Pierina lo denunci (poichè la taglia di un milione pesa sulla sua testa), decide di sopprimerla. Pierina che ha intuito il pericolo, passa la notte con Gino. Ma, partito Gino all'alba, Torre si introduce nella sua camera e la uccide. Poi lascia l'albergo con il figlio. Più tardi Torre e Fabrizio si incontrano in alta montagna con Gino, Tembien e il Tunisino. Torre inventa la storia di un fallimento che lo costringe ad espatriare; allora i cinque decidono di proseguire insieme. Ma nella « caser-

metta » in cui si sono rifugiati per difendersi dalla bufera, il Tunisino, dalla fotografia di un giornale, riconosce nell'ing. De Rossi il criminale Riccardo Torre. Questi tenta di estrarre il revolver, ma i due operai lo legano; poi decidono di condurlo in paese e consegnarlo alla giustizia. Torre, allora finge di cadere e di rompersi la caviglia, poi mentre Gino e Tembien con Fabrizio vanno a cercare dei rami per fare una barella, Torre convince il Tunisino, rimasto a guardia con il revolver, a fuggire con lui. Torre e il Tunisino passato il confine, si rifugiano nella cabina del guardiano di una diga, dove Torre telefona ad un amico Martin di Grenoble affinché lo aspetti in serata. Intanto Gino, Tembien con Fabrizio, superato anche essi il confine, sorprendono i due nella cabina. Torre sta per uccidere i due operai con il revolver, quando Fabrizio si interpone. Torre spara all'impazzata e fugge. Fabrizio rimane ferito. Per Torre tutto sembra che vada per il meglio, ma mentre sta per partire con una macchina presa a nolo in un garage, sopraggiunge l'autoambulanza che porta suo figlio Fabrizio. La polizia francese, dietro indicazioni dei due operai, lo arresta finalmente. Fabrizio, che non è ferito mortalmente, troverà in Tembien il nuovo padre.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Flo de Piro